



Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
 Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
 Ufficio Gestione Risorse idriche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
 P +39 0461 492930
 F +39 0461 497301
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
 web www.energia.provincia.tn.it

RACCOMANDATA A.R.

Egregio Signor
 NICOLINI GRAZIANO
 Via di Pietrastretta, 72
 38122 TRENTO (TN)

e, p.c. Gentile Signora
 FACCHINELLI ROSANNA
 Via di Pietrastretta, 72
 38122 TRENTO

Spettabile
 Comune di Rabbi
 38020 RABBI (TN)

Trento, 29 MAR. 2019

Prot. n. S173/2019/ 209835 /18.6.2

Oggetto: **Presa d'atto** della Comunicazione per cambio di titolarità dell'utenza dal Signor Nicolini Graziano ai Signori Nicolini Graziano e Facchinelli Rosanna.

Presa d'atto del rinnovo della concessione, originariamente rilasciata con deliberazione della Giunta provinciale 16 febbraio 1989 n. 2025, per derivare dalla sorgente Stablum, ubicata in corrispondenza della p.f. 5250 in C.C. di Rabbi alla quota di circa 1491,00 m s.l.m., la portata d'acqua di 0,04 l/s medi e massimi ad uso domestico durante tutto l'arco dell'anno a servizio dell'abitazione individuata catastalmente dalla p.ed. 1349 in C.C. di Rabbi.

Comunicazione di cambio titolarità presentata in data 30 gennaio 2019, acquisita agli atti in data 21 febbraio 2019, prot. n. 120882.

Domanda di rinnovo presentata in data 30 gennaio 2019, acquisita agli atti in data 21 febbraio 2019, prot. n. 120882, con valenza di dichiarazione preventiva – art. 46 del Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008 n. 22-129/Leg.

Titolari: Nicolini Graziano e Facchinelli Rosanna.

Pratica C/2798 (da citare nella corrispondenza)

[TR - Comunicazione di cambio titolarità dell'utenza] fine procedimento

[DRCOM - Comunicazione rinnovo] fine procedimento.

Il Signor Nicolini Graziano risulta titolare della concessione, rilasciata originariamente con deliberazione della Giunta provinciale 16 febbraio 1989 n. 2025, per derivare dalla sorgente Stablum, in corrispondenza della p.f. 5250 in C.C. di Rabbi alla quota di circa 1491,00 m s.l.m., la portata d'acqua di 0,04 l/s medi e massimi ad uso potabile domestico durante tutto l'arco dell'anno a servizio dell'abitazione individuata catastalmente dalla p.ed. 1349 in C.C. di Rabbi, subordinatamente all'osservanza delle norme e condizioni contenute nel disciplinare 27 gennaio 1989, rep. n. 1615. La scadenza della concessione è fissata al 15 febbraio 2019.

In data 30 gennaio 2019, acquisita agli atti in data 21 febbraio 2019, prot. n. 120882, il Signor Nicolini Graziano ha presentato, entro la data di scadenza ed ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008 n° 22-129/Leg., comunicazione di rinnovo della concessione in argomento.

Tutto ciò premesso,

acclarato che le caratteristiche salienti della concessione in argomento la riconducono alla tipologia di derivazioni disciplinate dall'art. 46 del Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008 n° 22-129/Leg. soggette alla presentazione di dichiarazione preventiva;

considerato che dall'analisi della documentazione pervenuta, di quella agli atti e dell'archivio informatico catastale si è appurato che:

- la p.ed. 1349 in C.C. di Rabbi risulta di proprietà anche della Signora Facchinelli Rosanna;
- la Signora Facchinelli Rosanna con nota di data 30 gennaio 2019 ha delegato il Signor Nicolini Graziano a rappresentarla presso l'amministrazione provinciale in merito alla comunicazione di rinnovo in argomento;

ne consegue che la domanda di rinnovo di data 30 gennaio 2019 si configura anche come comunicazione di cambio di titolarità dell'utenza dal Signor Nicolini Graziano ai Signori Nicolini Graziano e Facchinelli Rosanna;

considerato che:

- secondo le disposizioni del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.), il rinnovo delle concessioni esistenti è subordinato all'adeguamento dei prelievi ai parametri quantitativi previsti dall'art. 7, comma 1, e alla verifica di funzionalità della rete alimentata, prevista dall'art. 12, comma 2, del medesimo Piano; in particolare dalla visione della documentazione pervenuta, il Signor Nicolini Graziano ha attestato:
 - con riferimento alle opere esistenti, che le stesse corrispondono a quelle raffigurate nel progetto posto alla base del provvedimento di concessione e successive modificazioni;
 - che il sistema di derivazione risulta idraulicamente idoneo e adeguatamente dimensionato in funzione del titolo a derivare; risulta altresì adeguato in funzione delle quantità derivabili previste dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche in rapporto all'uso; non presenta dispersioni della risorsa idrica;
- rilevata la modesta entità del prelievo, si prescinde dal calcolo dei quantitativi che possono essere concessi secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1, delle norme di attuazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.), fatta salva, in ogni caso, l'opportunità dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporlo nel momento in cui cambiasse il contesto derivatorio del corpo idrico interessato dalla derivazione in argomento;

considerato, inoltre, che la derivazione in argomento:

- non è tenuta alle verifiche di equilibrio dei bilanci idrici;
- non è tenuta al rilascio del DMV, fatta salva, comunque, l'opportunità dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV, così come previsto dall'art. 9 del Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 15 febbraio 2015, n. 233, nel caso in cui la sorgente sia considerata significativa per il regime idraulico del corso d'acqua o nel caso in cui cambiasse il contesto derivatorio del corpo idrico interessato dalla derivazione in argomento;

- non è soggetta al collaudo tecnico amministrativo previsto dall'art. 21 del D.P.P. n. 22-129/Leg. dd. 23 giugno 2008 e non presenta le caratteristiche che danno luogo all'obbligo di installazione di dispositivi per la misurazione dei quantitativi di acqua derivata e restituita, posto che il volume massimo annuo è inferiore alla soglia prevista dalla d.G.P. n. 1164 dd. 8 giugno 2007;
- l'uso potabile al servizio di un singolo edificio ricade all'interno dell'uso domestico di cui all'art. 3, lett. p) del Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008 n° 22-129/Leg.; sono quindi esclusivamente in capo al titolare gli adempimenti e le responsabilità per l'eventuale uso potabile dell'acqua, i relativi controlli e l'impiego di materiali idonei;

considerato che:

- le caratteristiche e modalità della concessione di derivazione in argomento fanno rientrare il titolo a derivare nel Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-29/Leg.;
- l'art. 18 del suddetto Regolamento prevede che il rilascio della concessione debba essere subordinato alla preventiva sottoscrizione, da parte del richiedente, di un disciplinare che costituisca parte integrante del provvedimento solo qualora risulti necessario imporre condizioni particolari d'esercizio oppure speciali obblighi nei confronti della pubblica amministrazione o di soggetti terzi, anche relativi alla fase di realizzazione delle opere di presa, captazione o restituzione;
- il titolo a derivare in argomento è subordinato all'osservanza delle norme e delle condizioni contenute nel disciplinare 27 gennaio 1989, rep. n. 1615;
- le condizioni e prescrizioni contenute nel citato disciplinare, alla luce della normativa vigente, non risultano più attuali; ne consegue che il disciplinare di concessione 27 gennaio 1989, rep. n. 1615, cessa la propria efficacia e la derivazione in argomento è assoggettata, non ricorrendo le condizioni che impongono la sottoscrizione di un nuovo disciplinare di concessione, a quanto previsto dal presente provvedimento e dalla normativa vigente;

Ritenuto, pertanto, che nulla osta al rilascio del rinnovo della concessione e al cambio di titolarità dell'utenza

il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche

- 1) prende atto, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008 n° 22-129/Leg., della Comunicazione di data 30 gennaio 2019, acquisita agli atti in data 21 febbraio 2019, prot. n. 120882, per cambiare la titolarità dell'utenza in argomento dal Signor Graziano Nicolini ai Signori Nicolini Graziano e Facchinelli Rosanna;
- 2) prende atto dell'istanza di data 30 gennaio 2019, acquisita agli atti in data 21 febbraio 2019, prot. n. 120882 e rinnova, anche per effetto della presa d'atto di cui al precedente punto 1), al Signor Nicolini Graziano - residente Trento, via di Pietrastretta, 72 (C.F. NCLGZN46T27L378E) - nominato referente nei confronti della P.A., in solido con la Signora Facchinelli Rosanna residente a Trento, via di Pietrastretta, 72 (C.F. FCCRNN49D46L378C), - di seguito indicati anche come "Titolare" – fatti salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua, la concessione, originariamente rilasciata con deliberazione della Giunta provinciale 16 febbraio 1989 n. 2025, di derivare dalla sorgente Stablum, ubicata in corrispondenza della p.f. 5250 in C.C. di Rabbi alla quota di circa 1491,00 m s.l.m., la portata d'acqua di 0,04 l/s medi e massimi ad uso potabile domestico durante tutto l'arco dell'anno a servizio dell'abitazione individuata catastalmente dalla p.ed. 1349 in C.C. di Rabbi;
- 3) stabilisce che:
 - il rinnovo della concessione di cui al precedente punto 2) è accordato senza soluzione di continuità dal 16 febbraio 2019, giorno successivo alla scadenza dell'originaria concessione e fino al 31 dicembre 2048;
 - la concessione di cui al precedente punto 2) potrà essere ulteriormente rinnovata in conformità alla normativa vigente in materia;
 - l'eventuale domanda di rinnovo dovrà, ai sensi dell'art. 37 del D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., essere presentata prima della data predetta di scadenza;

- in mancanza di rinnovo della concessione, come anche nel caso di decadenza della concessione oppure nei casi di revoca della concessione da parte della stessa Amministrazione concedente e di rinuncia alla concessione da parte del Titolare, l'Amministrazione concedente ha diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite nell'alveo, sulle sponde e sulle arginature del corso d'acqua o di obbligare il Titolare alla restituzione in pristino;

4) stabilisce che la derivazione di cui al precedente punto 2) risulta conforme al progetto a firma del per. ed. Marino Nicolini datato settembre 1985 con le variazioni riscontrate nel corso della visita di sopralluogo di cui al verbale di data 27 luglio 1987 e consistenti nella realizzazione della vasca di accumulo all'interno della vasca di presa con una capacità di circa 0,900 m³;

5) stabilisce che:

- la derivazione in argomento è tenuta garantire il non superamento della portata massima concessa di 0,04 l/s;
- la derivazione in argomento non è tenuta al rilascio del DMV, fatta salva, comunque, l'opportunità dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV, così come previsto dall'art. 9 del Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 15 febbraio 2015, n. 233, nel caso in cui la sorgente sia considerata significativa per il regime idraulico del corso d'acqua o nel caso in cui cambiasse il contesto derivatorio del corpo idrico interessato dalla derivazione in argomento;
- la derivazione non è soggetta al collaudo tecnico amministrativo previsto dall'art. 21 del D.P.P. n. 22-129/Leg. dd. 23 giugno 2008 e non presenta le caratteristiche che danno luogo all'obbligo di installazione di dispositivi per la misurazione dei quantitativi di acqua derivata e restituita, posto che il volume massimo annuo è inferiore alla soglia prevista dalla d.G.P. n. 1164 dd. 8 giugno 2007;

6) dà atto che:

- il disciplinare 27 gennaio 1989, rep. n. 1615 cessa la propria efficacia e la derivazione come definita al punto 2) è soggetta a quanto previsto dal presente provvedimento e dalla normativa vigente;
- la cauzione di Lire 20.000.= (Euro 10,33.= ricevuta speciale del Tesoriere provinciale n. 75 del 22 febbraio 1989) è trattenuta dall'Amministrazione provinciale a garanzia degli obblighi che il Titolare viene ad assumere per effetto del rinnovo della concessione. Tale somma, ove nulla osti, sarà restituita al termine della medesima concessione;
- la derivazione oggetto del presente provvedimento rientra nella fattispecie di esenzione da canone ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1 luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 – art. 62 – commi 6 e 7 e s.m..

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche che la nuova derivazione assume per effetto dell'istanza di rinnovo della concessione di data 30 gennaio 2019 con decorrenza dal giorno 16 febbraio 2019 e della Comunicazione di cambio titolarità dell'utenza presentata in data 30 gennaio 2019 con decorrenza dal 30 gennaio 2019:

Tipologia di derivazione:	Dichiarazione preventiva
Titolare della concessione:	Nicolini Graziano e Facchinelli Rosanna
Pratica:	C/2798
Derivazione:	da sorgente Stablum ubicata in corrispondenza della p.f. 5250 in C.C.di Rabbi alla quota di circa 1491,00 m s.l.m.
Uso	uso domestico a servizio dell'abitazione individuata catastalmente dalla p.ed. 1349 in C.C. di Rabbi
Portata media:	0,04 l/s
Portata massima:	0,04 l/s

Periodo:	dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno
Scadenza:	31 dicembre 2048

Si rende noto che:

- qualunque variazione al titolo come sopra definito deve essere preventivamente richiesta o comunicata;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza deve essere comunicata entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.

Si allega infine l'informativa in materia di trattamento dei dati personali aggiornata secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e attuato negli Stati membri a decorrere dal 25 maggio 2018.

Le evidenziamo che è Suo compito portare a conoscenza di detta informativa gli altri contitolari, in quanto dagli stessi delegato a rappresentarli, per qualunque comunicazione o informazione intervengano durante la durata del titolo, nei rapporti con l'amministrazione.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.



IL DIRIGENTE
- dott. ing. Franco Pocher -


DIRETTORE SOSTITUTO
geom. Roberto Lunardelli

EC-RM/

- Per eventuali chiarimenti in merito al procedimento in argomento contattare il tecnico di zona dott. ing. Enzo Cimonetti, telefono 0461/492973, presso l'Ufficio Gestione Risorse Idriche del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche.
- Orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.45 ed inoltre il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30. Si consiglia la prenotazione di un appuntamento.

**INFORMATIVA
EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016
TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

RACCOLTA, UTILIZZO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Regolamento"), informiamo che i dati personali, raccolti presso l'interessato ovvero presso pubblici registri, sono utilizzati e trattati in modo automatico o manuale ai fini dell'esercizio delle funzioni istituzionali, in adempimento agli obblighi di legge, con specifico riferimento:

- alla regolamentazione in materia di utilizzazione delle acque pubbliche sul territorio provinciale, compresa l'attività di vigilanza e di controllo nonché sanzionatoria, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m., del D.P.P. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008, della legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18 e s.m., della legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.;
- all'elaborazione e all'utilizzo dei dati anche in forma aggregata per fini ambientali o storici o scientifici o statistici.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati saranno conservati per tutto il periodo necessario a consentire la regolamentazione della materia sopra descritta. Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà della Provincia autonoma di Trento competente in materia (di seguito denominata anche "Titolare"), di conservarli ulteriormente per finalità compatibili con quelle sopra indicate, ovvero per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o ambientale o storica o a fini statistici.

ESERCIZIO DEI DIRITTI DA PARTE DELL'INTERESSATO

I dati saranno comunicati nei casi previsti da norme di legge o di regolamento. In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento e, in particolare, il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali, la loro rettifica, integrazione, cancellazione, nonché la limitazione od opposizione al loro trattamento.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento, con sede in piazza Dante 15, 38122 - Trento, e-mail direzionegenerale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it, tel 0461/494602.

PREPOSTO AL TRATTAMENTO DEI DATI

Preposto al trattamento è il dirigente del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche, con sede in piazza Fiera 3, 38122 - Trento, tel. 0461/492930, fax 0461/497301, e-mail serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (c.d. Data Protection Officer) sono i seguenti: e-mail idprivacy@provincia.tn.it, tel. 0461.491257/494449.

RECLAMO

Qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento, è possibile proporre reclamo all'Autorità di controllo per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento.

INFORMATIVA GENERALE

L'informativa generale è reperibile sul sito della Provincia Autonoma di Trento all'indirizzo: www.provincia.tn.it/Amministrazione_trasparente/Protezione_dati_personali/Informative_generali_privacy/Servizio_Gestione_risorse_idriche_ed_energetiche.